

Tavolo di Coordinamento TV 4.0

Contributo Anitec-Assinform alla riunione del 15 ottobre 2018

Facendo seguito alla riunione di insediamento del Tavolo di Coordinamento TV 4.0, tenutasi lo scorso 25 settembre, si riportano in sintesi le considerazioni delle imprese produttrici di ricevitori televisivi e di sistemi riceventi aderenti ad Anitec-Assinform, quale contributo al confronto con il Ministero e con gli altri soggetti presenti al Tavolo di Coordinamento TV 4.0.

Premessa

In Italia gli standard DVB-T2 e HEVC sono stati identificati da tempo quali presidi tecnologici elettivi in grado sia di soddisfare le esigenze di efficientamento dello spettro radioelettrico, sia di sostenere la spinta evolutiva presso i cittadini italiani, per offrire agli utenti della più diffusa piattaforma televisiva una migliore esperienza di fruizione dei contenuti (HD / UltraHD / HDR).

La scelta dell'Italia verso queste tecnologie è stata già tracciata dal legislatore a partire dal 2012 per il DVB-T2 (legge 44 del 26 aprile 2012) e confermata con l'adozione dell'HEVC a fine 2014 (DL 31 dicembre 2014, n. 192).

I produttori di apparecchi riceventi (TV e Decoder) si sono per tempo adeguati alle scelte del legislatore, sostenendo investimenti aggiuntivi per realizzare una produzione specifica per il mercato italiano al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge che, come noto, hanno previsto, dal 1° luglio 2016 la cessione alla distribuzione e dal 1° gennaio 2017, l'obbligo di vendita al consumatore unicamente di apparati con queste dotazioni.

Caratteristiche della filiera dell'elettronica di consumo

A livello generale, **va evidenziato che la catena produttiva e distributiva di prodotti di elettronica di consumo è di per sé sottoposta a imprescindibili vincoli di mercato** legati a:

- programmazione temporale degli ordinativi, sia a monte (l'industria deve programmare i tempi di produzione con i propri stabilimenti o partner situati all'estero) sia a valle da parte della distribuzione verso i propri fornitori;

ANITEC-ASSINFORM

Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology

Tel. 02 00632801 - Fax. 02 00632824

C.F e P.I 10053550967

Sede e uffici di Milano:
Via G. Sacchi 7 20121 Milano

Uffici di Roma:
Via Barberini 11 00187 Roma

segreteria@anitec-assinform.it www.anitec-assinform.it

Aderisce a



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA DIGITALE

- gestione economico/finanziaria: formazione dei budget e finanziamento dell'attivo circolante (vanno considerati i limiti di fido e di accesso al credito inclusa la relativa stagionalità nel corso dell'anno);
- logistica (movimentazione della merce e stock): in particolare per i decoder è necessario anche tenere conto dei periodi in cui non è possibile ricevere le merci (tipicamente la sospensione delle attività produttive in estremo oriente in occasione delle festività di inizio anno);
- assistenza post-vendita (personale on-site e call center, gestione dei resi e delle riparazioni) necessaria a garantire ai consumatori un adeguato livello di servizio.

In un regime straordinario di mercato, tipico di ogni transizione tecnologica di scala nazionale, la corretta gestione di questi fattori e l'**adeguata programmazione delle attività sono gli elementi fondamentali** in grado di determinare tanto il pieno successo dell'iniziativa, quanto una situazione di grave disagio per i consumatori e per l'intero settore.

Il processo di transizione verso la nuova piattaforma DVB-T2, che interesserà la gran parte delle famiglie italiane, dovrà pertanto garantire al consumatore la possibilità di reperire sul mercato i prodotti tecnologicamente adeguati nel momento in cui si manifesterà la necessità di dotarsi di un nuovo *device*.

In questo contesto, considerate le numeriche in gioco, è pertanto indispensabile che gli operatori di mercato, durante l'intero percorso di transizione, ricevano con sufficiente anticipo le informazioni necessarie per garantire la corretta disponibilità operativa.

Il calendario e le modalità di transizione devono pertanto essere compatibili con la capacità di gestione degli ordini e degli stock di magazzino, di approvvigionamento dei punti vendita e di distribuzione sul territorio di tv e decoder, oltre che con le capacità installative sugli impianti riceventi interessati dalla transizione.

Certezza delle scadenze e adeguata programmazione

Le date e le modalità di transizione devono essere compatibili con la capacità di gestione degli ordini e degli stock di magazzino, di approvvigionamento dei punti vendita e di distribuzione sul territorio di tv e decoder, oltre che con le capacità installative sugli impianti riceventi interessati dalla transizione.

In particolare, l'industria necessita di conoscere con certezza le date e le modalità di transizione con un anticipo di almeno 9/10 mesi, rispetto alle scadenze, pena l'impossibilità di procedere all'invio degli ordinativi alle proprie unità produttive per l'approvvigionamento del mercato.

Tempistiche e modalità della transizione intermedia mpeg2/mpeg4

Le evidenze sulla penetrazione nelle abitazioni dei cittadini italiani di apparati con tecnologia T2/HEVC confermano la necessità di includere nella Roadmap nazionale il passaggio tecnologico intermedio di **transizione dalla codifica mpeg2 alla codifica mpeg4, che sarà operata contemporaneamente su tutto il territorio nazionale.**

Tale passaggio intermedio, già previsto nell'attuale Roadmap, per sortire gli effetti desiderati lato utente, dovrà necessariamente:

1. **essere calendarizzato in una data che massimizzi il suo impatto rispetto alle dinamiche congiunturali della domanda e sostenga adeguatamente i volumi di vendita del periodo, ma che al contempo eviti di generare picchi di domanda non sostenibili per il mercato dei device e per la filiera degli impianti riceventi;**
2. **essere anticipata da ulteriori eventi in grado di distribuire efficacemente la domanda anche nei mesi precedenti alla data di spegnimento delle trasmissioni mpeg2.**

Per quanto riguarda il primo punto, **si ritiene che la data della transizione mpeg2/mpeg4 debba essere programmata al più tardi entro la fine di gennaio 2020**

Gli ultimi mesi dell'anno sono infatti tipicamente caratterizzati dalla maggiore propensione delle famiglie all'acquisto di prodotti destinati alla prima abitazione, anche grazie alle iniziative commerciali messe in campo dalla distribuzione in tale periodo (campagne di sottocosto a ottobre, *Black Friday* a novembre, campagne natalizie a dicembre, campagne di sconto a gennaio).

Inoltre, questa collocazione temporale, particolarmente favorevole per il rinnovo degli apparecchi nella prima casa, è adatta ad **impedire una ingestibile sovrapposizione della domanda di prodotti destinati alle seconde case e alle strutture alberghiere**, che tipicamente rinnovano le proprie dotazioni di prodotti e di impianti tra il primo e il secondo trimestre dell'anno.

Con riferimento al secondo punto, considerati i volumi in gioco, si ritiene essenziale un ulteriore sostegno alla domanda nei mesi precedenti attraverso azioni che inducano gli utenti al rinnovo dei prodotti più datati. **Adeguato allo scopo sarebbe ad esempio lo spegnimento anticipato, a partire dal mese di settembre, delle trasmissioni mpeg2 di due canali nazionali, in analogia a quanto operato in occasione della precedente transizione dalla tv analogica a quella digitale.**

A questo proposito va ricordato che le transizioni tecnologiche vedono concentrare l'incremento della domanda quasi esclusivamente nel momento immediatamente successivo all'interruzione delle trasmissioni con il vecchio formato e che le iniziative di informazione preventiva riescono a modificare solo parzialmente questa abitudine.

In questo scenario, uno spegnimento parziale anticipato consentirebbe anche di preparare adeguatamente i consumatori coinvolti, riducendo quindi il picco di domanda conseguente allo switch-off di tutti i servizi ricevibili.

Sulla base delle presenti considerazioni, Anitec-Assinform conferma piena disponibilità a prestare la massima collaborazione verso il Ministero e verso gli altri soggetti coinvolti, al fine condividere i passaggi che questa importante transizione comporta, nella convinzione che essa rappresenti un'irrinunciabile occasione di sviluppo per il nostro Paese.

Milano, 11 ottobre 2018

Marco Hannappel
Vicepresidente Anitec-Assinform